



*Settimana*  
16 — 22 Ottobre 2023



**Lunedì 16 ottobre - S. Margherita M. Alacoque – S. Gerardo Maiella**

07:30 Santa Messa

18:00 *Celebrazione del Vespro nella Festa di S. Margherita Maria seguita dalla Messa (Apostolato della Preghiera)*

**Martedì 17 ottobre – S. Ignazio di Antiochia**

**Giornata di digiuno e preghiera per la pace in Terra santa e Medio Oriente**

07:30 Santa Messa

18:00 *Rosario e S. Messa per la pace in Terra Santa. (Ministri C.E.)*

**Mercoledì 18 ottobre – S. Luca**

07:30 Santa Messa

18:00 S. Rosario missionario seguito dalla Messa (Gr. Mariano)

*“Tra Fede e Tradizione – Le confraternite della diocesi di Nardò-Gallipoli”*

18:30 cura di Marcello Gaballo e Fabio Cavallo. Grenzi Editore – Foggia  
Presentazione c/o Oratorio "don N. Tramacere" – **Tuglie**

**Giovedì 19 ottobre – S. Paolo della Croce – S. Laura**

07:30 Santa Messa

17:30 *Visita amministrativa nell'ambito della Visita pastorale*

18:00 S. Rosario missionario seguito dalla Messa (Azione Catt. + Catechisti)

**Venerdì 20 ottobre – S. M. Bertilla Boscardin**

07:30 Santa Messa

18:00 S. Rosario missionario seguito dalla Messa (Confraternita)

**Sabato 21 ottobre – S. Orsola**

07:30 Santa Messa

15:30 **Incontro ACR**

18:00 S. Rosario missionario (Comm. Famiglia)

18:30 **Santa Messa prefestiva**

**Domenica 22 ottobre - VENTINOVESIMA DOMENICA T.O. –  
97ª G. Missionaria Mondiale - S. Giovanni Paolo II**

08:30 Santa Messa

09:45 **Incontro cresimandi e di Catechismo**

11:00 Santa Messa

18:00 **Vesperi**

18:30 Santa Messa

La questua di domenica 22 ottobre e  
altre offerte spontanee saranno devolute per  
l'attività missionaria della Chiesa nel mondo



**FERIALE: 07:30 ~ 18:30**  
**FESTIVO: 08:30 ~ 11:00 ~ 18:30**



# SACRO CUORE DI GESÙ

Nardò



Foglio Parrocchiale Anno VII n°33

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 15 Ottobre 2023

Anno A



Figura1 ladomenica.it



+ Dal Vangelo secondo Matteo  
(MT 21,1-14)

**I**n quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: “Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

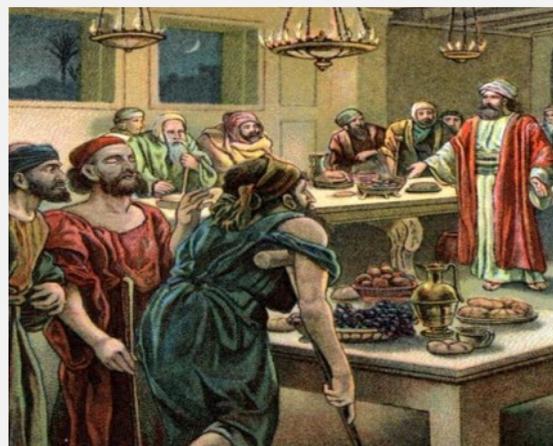


**P**arola del Signore

## *L'abito nuziale di Cristo veste il cuore non la pelle!*

**F**esta grande, in città: si sposa il figlio del re. Succede però che gli invitati, persone serie, piedi per terra, cominciano ad accampare delle scuse: hanno degli impegni, degli affari da concludere, non hanno tempo per cose di poco conto: un banchetto, feste, affetti, volti. Il succo della parabola è questo: **Dio è come uno che organizza una festa, la migliore delle feste, e ti invita**, e mette sul piatto le condizioni per una vita buona, bella e gioiosa. Tutto il Vangelo è l'affermazione che la vita è e non può che essere una continua ricerca della felicità, e Gesù ne possiede la chiave. Ma nessuno viene alla festa, la sala è vuota. La reazione del re è dura, ma anche splendida: invia i servitori a certificare il fallimento dei primi, e poi a cercare per i crocicchi, dietro le siepi, nelle periferie, uomini e donne di nessuna importanza, basta che abbiano fame di vita e di festa. Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, il Signore apre incontri altrove. Come ha dato la sua vigna ad altri viticoltori, nella parabola di domenica scorsa, così darà il banchetto ad altri affamati. I servi partono con un ordine illogico e favoloso: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. Non chiede niente, dona tutto. È bello questo Dio che, quando è rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! Dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni... Sala piena, scandalo per il mio cuore fariseo. E quando scende nella calca festosa della sala, è l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, sul suo trono di giudice, e invece è dentro questa sala del mondo, è qui con noi, come uno cui sta a cuore la mia gioia, e se ne prende cura. Ed ecco: un invitato non indossa l'abito delle nozze. E lo fa buttare fuori. Che pretesa! Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia messo male. Ma **l'abito nuziale non è quello indossato sulla pelle, è un vestito nel cuore.** È un cuore non spento, che si accende, che sogna la festa della vita, che desidera credere, perché credere è una festa. Anch'io sono quello che sono, l'abito un po' rattoppato, un po' consumato o scucito. Ma il cuore, quello no: ho fame e sete, e desidero che tornino presto la gioia e la festa nelle nostre case. Sono un mendicante di cielo.

*padre Ermes Ronchi*



VISITA PASTORALE  
DEL VESCOVO FERNANDO  
alla Diocesi di Nardò - Gallipoli  
2020 • 2022

## PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

*Signore Gesù, vescovo delle nostre anime,  
concedici di comprendere e di accogliere  
il mistero di grazia della Visita del nostro pastore Fernando.  
Risveglia in noi  
il senso di appartenenza alla santa Chiesa Cattolica,  
la nostra dignità di cristiani,  
il nostro impegno di membra vive, operose e sante  
nel tuo Corpo mistico.  
Fa', o Signore Gesù,  
che nella Visita Pastorale noi ravvisiamo la tua visita  
che viene a manifestare il tuo amoroso disegno per la nostra salvezza,  
a consolare i nostri animi, a correggere i nostri difetti,  
a suggerire i nuovi propositi per la nostra vita cristiana,  
immersa nelle vicende del nostro tempo.  
Vieni, dunque, o Signore Gesù,  
a visitare mediante il ministero di chi nel tuo nome ci è pastore,  
le nostre chiese, le nostre case, le nostre opere.  
Riempi i nostri cuori del vino nuovo della tua gioia!  
Diffondila negli amori senza entusiasmo,  
nelle case senza festa, nella fede senza slancio.  
E possa, o Signore Gesù, questo incontro pastorale,  
per l'intercessione di Maria santissima  
e dei Santi Gregorio Armeno, Agata e Giuseppe da Copertino,  
essere per noi pegno d'un perenne incontro con Te  
nel tempo e nell'eternità.*

*Amen.*